



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

mercoledì 4 febbraio 2009

ore 14.30 - Conferenza stampa di apertura

- Carlo Ludovico Russo, amministratore DDE
- Franco Mirenzi, direttore della rivista Ofarch e curatore di Laboratorio di Architettura
- Fortunato D'Amico, curatore di Laboratorio di Architettura
- Rosario Messina Pres.Federlegno-Arredo,
- Luca Alberghini Made Eventi
- Bruno Gabbiani, Pres. Ala-Assoarchitetti
- Marcella Gabbiani, Pres. I Design for All Italia,
- Ing. Alberto Lodi, Green Building Council Italia

mercoledì 4 febbraio 2009

ore 15.30 - Soluzioni per l'architettura

Le aziende impegnate nella produzione di beni e servizi destinati al mondo delle costruzioni raccontano i nuovi modi di organizzare le attività produttive in relazione alle esigenze di comfort e sostenibilità ambientale ed economica richieste dalla società contemporanea.

Spazio conferenze gestito da:

- IGuzzini
- Oikos

mercoledì 4 febbraio 2009

ore 16.30 - Soluzioni per l'architettura

Le aziende impegnate nella produzione di beni e servizi destinati al mondo delle costruzioni raccontano i nuovi modi di organizzare le attività produttive in relazione alle esigenze di comfort e sostenibilità ambientale ed economica richieste dall'architettura contemporanea

Spazio conferenze gestito da:

- ALL+



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

giovedì 5 febbraio 2009

ore 10.30 - La pietra e la sostenibilità

a cura di ALA Assoarchitetti e del Centro Servizi Marmo

Il 5 febbraio 09, alle 10,30, presso lo stand di OFARCH, International Magazine of Architecture and Design, ALA Assoarchitetti coordinerà con il Centro Servizi Marmo il dibattito dal titolo "La Pietra e la sostenibilità". La collaborazione tra OFARCH, ALA e Video Marmoteca, Centro Servizi Marmo, ha lo scopo di promuovere il fare architettura di qualità, secondo un approccio di tipo culturale, attraverso il dialogo tra progettisti, costruttori, fornitori, e tutti i protagonisti del mondo dell'architettura e delle costruzioni. Interverranno l'arch. B. Gabbiani, presidente di ALA Assoarchitetti, la dott.ssa Grazia Signori del Centro Servizi Marmo, l'arch. Enzo Eusebi che presenterà alcuni suoi progetti relativi all'uso dei marmi e della pietra. Modererà l'incontro l'arch. Fortunato D'Amico. ALA Assoarchitetti, nell'ambito delle iniziative promozionali volte ad avvicinare il mondo della progettazione a quello della tecnologia dei materiali e in particolare della pietra naturale, patrocina lo spazio istituzionale di OFARCH e quello della Collettiva Centro Servizi Marmo, Asmave e Val di Pan, ente istituzionale finalizzato a promuovere la diffusione della cultura e dell'uso della pietra naturale in un'ottica sostenibile

giovedì 5 febbraio 2009

ore 11.30 - Sostenibilità e qualità dell'architettura

a cura della Facoltà di Architettura di Firenze

Una delle accezioni dell'istanza della sostenibilità nel progetto di architettura è quella dell'immissione della dimensione temporale dei manufatti edilizi, ovvero sia del concetto di temporaneità e del ciclo di vita utile. Tra i lavori degli studenti alcuni si collocano in questo ambito per sperimentare il tema della reversibilità del processo costruttivo, intesa come caratteristica di un sistema edilizio a poter essere de-costruito affinché le entità tecnologiche (materiali, elementi, componenti o sistemi) di cui è costituito possano essere considerate ancora come effettive risorse (e non residui, scarti, rifiuti) da reintrodurre in un ulteriore processo produttivo o da reintegrare nell'ambiente naturale. Il sistema costruttivo può avere gradi differenti di reversibilità a seconda del livello prestazionale che i prodotti derivati dalla sua dismissione conservano rispetto alle condizioni di impiego originarie o rispetto a nuovi utilizzi. La previsione della destinazione dei residui provenienti dalla de-costruzione è correlata ai requisiti di riciclabilità e di riutilizzabilità.

Un altro tema ricorrente è quello dell'uso di tecnologie appropriate al contesto di intervento: materiali locali, facilmente reperibili e soprattutto soluzioni tecnologiche



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

rapportate alle capacità economiche e gestionali dei soggetti destinatari delle opere. La sostenibilità è inoltre intesa come sintesi di strategie e criteri sottesi al processo edilizio. Un processo progettuale sostenibile è tale se è capace di rispondere in modo flessibile alle mutevoli esigenze delle persone. Quest'approccio determina un ripensamento dei modelli tipologici, non più globali ed universali, modelli a priori, ma capaci volta per volta di adattare risorse e strumenti, dunque modelli a posteriori.

giovedì 5 febbraio 2009

14.30 - Valle Giulia didattica e ricerca: la città sostenibile

a cura della Facoltà di Architettura Valle Giulia, Università La Sapienza-Roma

La Facoltà di Architettura "Valle Giulia" ha orientato la sua attività didattica e di ricerca verso le tematiche della Carta di Lipsia per le città sostenibili, primo documento condiviso a livello europeo sullo sviluppo urbano. La filosofia sottesa a questa carta definisce lo sviluppo sostenibile non come semplice questione prestazionale legata al consumo energetico o all'impatto ambientale dei manufatti edilizi, quanto piuttosto come un più ampio concetto che comprende anche le importanti tematiche dell'inclusione sociale, la competitività e capacità di attrazione dei centri urbani, la fattibilità economica degli interventi, nonché il benessere fisico e psicologico dei cittadini.

In questa ottica, la sostenibilità non può essere raggiunta, se non parzialmente, attraverso il pur ottimale utilizzo di tecniche costruttive o materiali ecologicamente compatibili: la sostenibilità deve originare sin dalla scala territoriale, comprendendo appieno la definizione dello spazio urbano, del carattere degli ambiti pubblici, nonché chiaramente l'utilizzo di tecnologie e sistemi costruttivi adeguati ed un accorto utilizzo delle risorse naturali, con un particolare accento alla razionalizzazione della gestione energetica ed al ricorso alle fonti energetiche rinnovabili.

Il concetto di sostenibilità in architettura viene dunque interpretato, oltre che per gli aspetti legati alla costruzione, come principio etico, che deve necessariamente informare l'operare dei progettisti come dei ricercatori in tutti gli ambiti dell'architettura.

Questo approccio integrato trova applicazione sia nella sperimentazione progettuale sulla nuova costruzione che sul recupero e la rifunzionalizzazione del costruito, utilizzando la trasformazione edilizia come volano di riqualificazione sociale, funzionale e tecnologica degli edifici e dei tessuti urbani ripensati nelle loro relazioni fisiche e ambientali come occasione di rilancio globale dell'ambiente urbano



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

giovedì 5 febbraio 2009

15.30 - Progettare il design

*Design for All Italia, Marcella Gabbiani
Citterio, Vittorio Veggetti*

Che cosa si intende per design? Che cosa per Design for All?

Nobili principi da cui scaturiscono nobili cause si scontrano con il muro dell'indifferenza frustrando le più alte aspirazioni di chi con grandi sforzi cerca di sfondare le barriere culturali, politiche, sociali che generano ingiustizia e discriminazione. Non è il caso del Design for All.

Il Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza (dalla Dichiarazione di Stoccolma dell'EIDD©-2004).

Lo scopo del Design for All è di facilitare la partecipazione in ogni aspetto della società al maggior numero possibile di persone. A tale scopo l'ambiente da noi progettato e modificato deve essere accessibile, a partire dalle infrastrutture e dalle città, sino all'architettura, agli oggetti quotidiani, alla cultura e all'informazione.

In tal senso diventano elementi distintivi e fondanti del Design for All l'analisi dei bisogni e il coinvolgimento degli utenti finali in ogni fase del processo progettuale.

For All porta già in sé la chiave per il successo: se non per tutti significa per tanti.

Destinare un progetto ad un largo numero di utenti possibili interessa a decisori (pubbliche amministrazioni, governi, istituzioni), aziende e professionisti. Le nostre società sono sempre più complesse e diversificate. In Europa la popolazione invecchia, i nuclei familiari di piccole dimensioni - e quindi più bisognosi di facilitazioni - aumentano, le diversità culturali e linguistiche continuano a crescere. Tutto ciò pone nuove difficoltà a chi progetta e realizza l'ambiente in cui viviamo. Ma tale diversità costituisce anche una sfida all'innovazione e alla ricerca e apre nuovi mercati.

giovedì 5 febbraio 2009

ore 16.15 - URBACT, European programme for urban sustainable development

con Federico De Matteis e Carola Clemente

URBACT, European programme for urban sustainable development

URBACT è un programma europeo fondato dall' European Regional Development Fund (ERDF) che prevede l'interscambio di esperienze tra le città europee e la diffusione di conoscenze che riguardino lo sviluppo sostenibile urbano. La sfida dell'URBACT II è



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20
migliorare l'efficienza delle politiche di sviluppo sostenibile urbano in Europa attraverso la
strategia European Lisbon-Gothenburg (priorità alla competitività, alla crescita e al lavoro).

venerdì 6 febbraio 2009

ore 10.30 - Uno standard mondiale per l'edilizia sostenibile *a cura di Green Building Council Italia*

Le attività del GBC Italia spaziano dalle iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità, all'impulso per la trasformazione del mercato, all'impegno per favorire sinergie tra le aziende, fornendo strumenti concreti e consulenza. Il GBC offre infatti opportunità di alta formazione su tutti gli aspetti del "costruire verde" per coloro che operano nel settore edile e per i futuri esperti della certificazione Leed (Leed Accredited Professionals).

Il progetto GBC si propone, dunque, come un sistema articolato, che accanto alle attività legate alle procedure di certificazione LEED intende favorire lo sviluppo di una vera e propria "filiera della conoscenza": un impegno di ampio respiro, per fornire chiavi di interpretazione e strumenti concettuali nuovi, in grado innovare la cultura del costruire e fare largo ad una sensibilità diffusa, attorno al tema della sostenibilità.

L'associazione promuove anche un processo di trasformazione del mercato edile italiano: il sistema di certificazione legato al marchio LEED stabilisce, infatti, un valore di mercato per i "green building", stimola la competizione tra le imprese sul tema delle performance ambientali degli edifici e incoraggia comportamenti di consumo consapevole anche tra gli utenti finali.

Il GBC Italia è dunque un'organizzazione in grado di mettere in rete le più competitive imprese italiane ed internazionali operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile e di facilitare il dialogo tra le comunità professionali più qualificate.

venerdì 6 febbraio 2009

ore 11.30 - L'architettura sostenibile nelle facoltà di architettura del Politecnico di Torino *a cura delle facoltà di architettura del Politecnico di Torino*

La costruzione è un atto di trasformazione dell'ambiente naturale che implica sempre e comunque un impatto sull'ecosistema. Compito del progetto ecocompatibile è quello di minimizzare l'impatto ambientale, sviluppando organismi edilizi innovativi e coerenti con l'idea di un futuro sostenibile. L'edilizia è un macro-settore troppo ampio e troppo lento per ogni trasformazione che non sia



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20 multi-generazionale. Tuttavia, i nostri territori urbani richiedono oggi modifiche profonde per passare da una infrastruttura basata sul petrolio, ad un'altra basata sulle nuove energie, sulle reti e queste trasformazioni dovranno essere più rapide di quanto si sia disposti a immaginare.

Negli anni recenti, si sono fatti molti sforzi per cambiare la scala di intervento. Negli anni 2000 gli interventi urbani sull'edilizia sostenibile hanno preso il posto dei progetti dimostrativi a scala di edificio e l'integrazione tra tecnologie e ruoli decisionali ha soppiantato l'approccio settoriale, mono-tematico.

L'edilizia sostenibile è diventata oggi disciplina matura e il suo linguaggio progettuale è coltivato, strutturato nell'insegnamento universitario, favorito negli interventi di carattere pubblico, tradotto in alcune grandi operazioni urbane odierne.

Il tema della sostenibilità è trattato con particolare ampiezza nella Facoltà di Architettura di Torino, misurandosi su scale varie: il componente edilizio, l'edificio, il quartiere, la città, il paesaggio, il territorio vasto. Ognuno di questi ambiti ha propri criteri di analisi, metodi di valutazione, strumenti progettuali per ottenere risultati sostenibili. Il bagaglio delle conoscenze di cui l'allievo viene dotato consente un approccio ampio e complesso alla sostenibilità, non esclusivamente fisica e ambientale, ma insieme economica, sociale.

Il progetto sostenibile interviene in modo trasversale e olistico: innova i metodi di sviluppo del progetto, riduce l'impatto del processo realizzativo, configura nuovi sistemi costruttivi, qualifica e innova i materiali e i componenti edilizi. La sostenibilità - e la tecnologia che la interpreta - interviene, quindi, nel processo, nel progetto e nel prodotto edilizio.

venerdì 6 febbraio 2009

ore 14.30 - Sustainable Home

a cura del MIT, Massachusetts Institute of Technology Mobile Experience Lab

Il MIT Mobile Experience Lab si concentra su design creativi e radicali nel tentativo di recuperare la connessione tra persone, informazioni e luoghi fisici, utilizzando una tecnologia "cutting-edge", così da migliorare la qualità di vita delle persone attraverso esperienze che abbiano un significato. Un gruppo multidisciplinare, il Mobile Experience Lab realizza ricerche e crea nuove tecnologie, studiando il loro impatto sugli spazi, sulle comunità e sulla società, con un forte focus sullo sviluppo sostenibile e le sue implicazioni. La "connected house" è un nuovo modello abitativo che prevede un consumo regolato e sostenibile di energia e deve saper rispondere alle necessità dei suoi inquilini. Forse il modo in cui abitiamo le nostre case e le nostre consuetudini abitative verranno influenzati da questa tendenza a diventare più "sostenibili" nelle nostre attività umane e sociali. A partire da queste idee, il MIT Mobile Experience Lab è impegnato nella realizzazione di una duplice strategia: da un lato il progresso tecnologico e dall'altro l'approfondimento di studi culturali e sociali tesi ad individuare il funzionamento di un'abitazione sostenibile in un determinato contesto sociale - locale.



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

venerdì 6 febbraio 2009

ore 15.30 - Come sostenere il benessere delle città? *con Corrado Gavinelli*

Cos'è il benessere della città e come raggiungerlo? Ci sono metodi o modelli che possiamo prendere come riferimento per adattarli ai bisogni contemporanei? Quali sono i buoni e i cattivi esempi da tenere presenti prima di iniziare a tracciare un'idea progettuale? Un momento di riflessione per non incorre nel rischio di costruire labirinti per minotauri.

venerdì 6 febbraio 2009

ore 16.15 - Ecobar *con Maurizio Favetta*

Laboratorio di Architettura ospita Ecobar un'area satellite all'interno del *Laboratorio di architettura* dedicata alla "somministrazione" di prodotti ecologici per l'architettura. Un momento di entertainment culturale per conoscere in modi visibili e tangibili i materiali dell'architettura pensata per l'umanità.

sabato 7 febbraio 2009

ore 10.30 - Architettura sostenibile e sostenibilità sociale *con Giano Donati e Maurice Cardenas*

Architettura sostenibile è anche scelta di materiali e tecnologie finalizzate alla creazione di un sistema integrato, compatibilità con l'ambiente, il sistema sociale, ed economico. In quest'ottica anche il bambù come materiale da costruzione rientra negli intendimenti del metodo di progettazione consapevole. La responsabilità sociale dell'architetto va oltre la semplice redazione di un piano estetico - funzionale per la costruzione dell'edificio. La sua professionalità è coinvolta anche nella formulazione di proposte per nuovi modi di abitare e nella creazione di strutture che favoriscano la partecipazione e l'integrazione sociale.



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

sabato 7 febbraio 2009

ore 11.30 - Architetture concrete architetture costruite

a cura dell' Università della Svizzera Italiana – Accademia di architettura di Mendrisio. Con Gabriele Cappellato e Mario Botta

Oggigiorno il lavoro dell'architetto è entrato in un rapido ed inarrestabile processo di trasformazione. I progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in un contesto sociale ed economico in continuo mutamento, conducono costantemente, attraverso la loro interconnessione globale, ad abitudini di vita sempre nuove.

Il percorso formativo dell'Accademia, nelle proprie attività didattiche e di ricerca, nelle conferenze e nelle esposizioni, si confronta con questa realtà in rapido movimento.

Da un lato, perciò, l'insegnamento prevede una formazione di base tradizionale comprendente nozioni tecnico-costruttive e conoscenze che attengono all'ambito più strettamente professionale del mestiere di architetto. Dall'altro la scuola stimola e incoraggia uno sviluppo che richiede una capacità di pensiero complessa ed interdisciplinare affiancata ad un senso di responsabilità nei confronti del proprio agire. Al centro dell'insegnamento, quindi, vi è il "progetto".

"Prima di essere ingegneri siete uomini" così recita un'iscrizione scolpita su una tavola di marmo nell'aula magna dell'edificio di Semper del Politecnico di Zurigo. Questa saggia affermazione accompagna sin dagli esordi il costante lavoro di tutti noi e l'offerta formativa della nostra Accademia, un istituto a vocazione umanistica ancor giovane ma già colmo di successi.

L'Accademia di Mendrisio è un centro di formazione con profonde competenze interculturali che le consentono di offrire il proprio prezioso contributo al dibattito architettonico internazionale".

(Valentin Bearth, Direttore dell'Accademia di architettura di Mendrisio)



LABORATORIO DI ARCHITETTURA
a cura di Franco Mirenzi e Fortunato D'Amico

PROGETTARE E COSTRUIRE PER IL BENESSERE DELLA TERRA

MADE Expo 2009

Le Conferenze

Milano Architettura Design Edilizia-Milano Fiera, Rho 04_07 Febbraio 2009. PAD.1 -STAND R11- U20

sabato 7 febbraio 2009

ore 13.30 - ambiente_tradizione_innovazione

a cura del Politecnico di Milano Facoltà di Architettura Civile

Se non si dà un valore stimolante alla dialettica delle differenze l'architettura può scadere nell'autoreferenzialità. Le forme plastiche stravaganti accettano il ruolo banale di stupire amministratori, critici e utenti, senza assumersi una responsabilità civile dichiarata ed evidente.

Ricondurre il ruolo delle trasformazioni urbane alle responsabilità di esplicitare propositi, strategie e i fini in riferimento alle aspettative della società civile pare essere un obiettivo oggi inderogabile.

Nuova ed importante responsabilità è quella di contribuire al risparmio del consumo energetico che non deve essere solo considerato come un problema economico (ridurre il consumo e il costo del petrolio) ma anche l'esigenza di instaurare un diverso rapporto con l'ambiente.

Il sole, la pioggia ed il vento diventano protagonisti della narrazione dell'architettura e ci costringono a ripensare le regole compositive spero, nella tradizione del moderno, troppo costretta in considerazioni astratte.

Le nuove tecnologie e i nuovi materiali, ora in continuo sviluppo sostenuto da una ricerca a livello internazionale propongono esiti formali innovativi.

Un nuovo rapporto si instaura con la natura anche questa portatrice di una razionalità, ma una razionalità più complessa che induce a considerare i rapporti eterni dell'uomo con il dono della sua terra.